

Turismo e cultura: opportunità tra Italia e Cina lungo la nuova Via della Seta. Se n'è parlato alle porte di Bologna

scritto da Scenari Internazionali | 18 Maggio 2018



di Redazione

✖ S. LAZZARO DI SAVENA (BO) – Giovedì 17 maggio, Scenari Internazionali è scesa nuovamente in campo, stavolta a San Lazzaro di Savena, alle porte di Bologna, nella suggestiva cornice della **Fondazione Massimo e Sonia Cirulli**, specializzata in mostre d'arte moderna e contemporanea. L'incontro dal titolo *Dalla Via della Seta alla Via Emilia. Opportunità e prospettive dalla Cina tra turismo e cultura*, ha dato modo alla redazione di focalizzare, partendo dalla più generale situazione macroeconomica, l'attenzione su un particolare aspetto dei rapporti tra l'Italia e il Paese asiatico. Assente per cause di forza maggiore, il direttore responsabile **Andrea**

Fais ha voluto ringraziare i relatori e tutti presenti con un messaggio, in cui, scusandosi per la defezione dell'ultima ora, ha ricordato quanto la redazione si fosse spesa per organizzare questo evento in «una regione **densa di eccellenze in tanti settori** e strategica per l'intero sistema Paese italiano, assieme a Lombardia e Veneto» e si è augurato che tutti i presenti potessero «trarre preziose indicazioni da quanto riuscirà ad emergere in questa giornata di dibattito e di confronto».

Ad introdurre i lavori in sua vece è stato l'editore, **Stefano Bonilauri**, che ha salutato gli ospiti, tra cui **diversi imprenditori**, non solo emiliani, ricordando l'importanza dei rapporti economico-commerciali tra Italia-Cina, la loro crescita nel corso degli ultimi anni e la trasformazione che stanno subendo per effetto dell'**aumento delle importazioni da parte del colosso asiatico**. Sul turismo, in particolare, stanti i dati incerti, dove le varie fonti si dividono anche di molto, va registrato un significativo **crescendo dei flussi turistici cinesi** all'estero, che l'Italia potrà intercettare appieno soltanto **migliorando l'offerta**, i trasporti e le infrastrutture.

✖ A prendere la parola per primo è stato **Marco Costa**, saggista, esperto di Cina nonché collaboratore di Scenari Internazionali, che ha riassunto il lungo **percorso di riforma** intrapreso dal governo cinese negli ultimi quarant'anni, soffermandosi in particolare sui **fondamentali economici** che hanno consentito alla Repubblica Popolare Cinese di diventare oggi la **seconda economia mondiale** in termini nominali, dietro gli Stati Uniti, e addirittura la prima in termini di parità di potere d'acquisto. In seguito, Costa ha illustrato i molti **momenti di interscambio economico** tra la Cina e l'Emilia-Romagna, che negli ultimi anni hanno garantito opportunità tanto alle **eccellenze industriali regionali** di penetrare i mercati asiatici che ai **gruppi cinesi** di investire in alcuni fra i maggiori poli industriali della regione.

Da parte cinese è invece intervenuto **Guan Haibo**, Console per gli Affari Culturali, Scienza e Tecnologia presso il **Consolato della Repubblica Popolare Cinese di Milano**, competente territorialmente anche per l'Emilia-Romagna, accompagnato per l'occasione da **Yang Ruixi**, in rappresentanza dell'Ufficio Economico-Commerciale del Consolato. «A nome del Console Generale Song Xuefeng, vorrei cogliere l'occasione per esprimere il nostro apprezzamento per il vostro interesse nei confronti dello sviluppo della Cina e delle relazioni bilaterali tra Italia e Cina», ha esordito il diplomatico cinese, sottolineando «una certa **complementarietà tra le nostre economie**» ma anche le tante potenzialità ancora inesprese. In merito all'**accoglienza dei flussi turistici**, il funzionario consolare ha precisato l'importanza del **tema sicurezza**, che per il visitatore cinese riveste un ruolo fondamentale al momento di scegliere una destinazione vacanziera.

✖ «L'export italiano verso la Cina è aumentato ad un ritmo sostenuto – ha precisato Guan – e **il commercio bilaterale è diventato sempre più equilibrato**». Al contempo, «gli investimenti cinesi in Italia sono cresciuti velocemente, raggiungendo un volume pari ad **oltre 12 miliardi di euro**». Guan Haibo ha poi sottolineato la forte volontà da parte delle realtà imprenditoriali di entrambi i Paesi di cooperare nell'ambito

dell'**iniziativa Belt and Road**, il progetto lanciato nel 2013 dal presidente cinese **Xi Jinping** allo scopo di ricostruire in chiave moderna le antiche direttrici terrestri e marittime della **Via della Seta**. Non molto tempo fa, lo stesso capo di Stato del Paese asiatico, in occasione del **Forum di Boao per l'Asia**, «ha annunciato importanti misure per facilitare notevolmente l'accesso al mercato cinese, creare un **ambiente per gli investimenti più attrattivo**, rafforzare la **protezione della proprietà intellettuale**, espandere attivamente le importazioni ed aumentare il livello di apertura del Paese», ha incalzato Guan, ricordando ai presenti il prossimo **China International Import Expo**, in programma per il prossimo mese di novembre a Shanghai.

© **Riproduzione vietata**